



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per le infrastrutture e le reti di trasporto

DIREZIONE GENERALE PER IL TRASPORTO E LE INFRASTRUTTURE
FERROVIARIE

Divisione 3 – Servizi di trasporto ferroviario

Trenitalia S.p.A.

Direzione Business Intercity

Contract Management Intercity

[Redacted]

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

[Redacted]

p.c. Coordinamento Comitati Pendolari Umbri

[Redacted]

All: 1

Rif. TFE:

prot. 1420 del 26/02/2025

prot. 1605 del 05/03/2025

OGGETTO: Piano di riordino dell'offerta Intercity da parte del Gestore dell'Infrastruttura

Relativamente a quanto in oggetto, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. ha comunicato a Trenitalia S.p.A. l'avvio della prima fase del Piano di Riordino dell'Offerta per il periodo decorrente dal 5 marzo 2025 al 27 aprile 2025.

Nel dare comunicazione di quanto sopra esposto, Trenitalia S.p.A., con nota prot. 7716 del 26 febbraio 2025, ha altresì rappresentato le ripercussioni che il suddetto Piano avrà sui servizi Intercity:

- Aumento di 5 minuti dell'orario di arrivo previsto a destino presso la stazione di Roma Termini, stazione di fine corsa, per i treni IC 531, 544, 581 e 584;
- Aumento dell'orario di arrivo previsto a destino presso la stazione di Roma Termini, stazione di fine corsa, per il treno IC 533 di 5 minuti nei giorni festivi e di 6 minuti nei giorni feriali;
- Aumento di 4 minuti dell'orario di arrivo previsto a destino presso la stazione di Roma Termini, stazione di fine corsa, per il treno 594;



MIT

dg.tf@pec.mit.gov.it
segreteria.dgtif@mit.gov.it

- Posticipo degli orari di arrivo previsti dalla stazione di Orte alla stazione di Firenze Santa Maria Novella per il treno IC 598, con arrivo a destino presso la stazione di Firenze Santa Maria Novella con un tempo superiore di 35 minuti rispetto a quello ordinariamente previsto.

Il treno maggiormente impattato, dunque, è il treno IC 598 Roma Termini – Firenze Santa Maria Novella il cui aumento dei tempi di percorrenza, causa instradamento su linea tradizionale, arrecherà disagio, secondo quanto affermato da codesta Impresa ferroviaria, a “...circa 161 passeggeri medi giornalieri, di cui circa il 70% relativi a traffico pendolare...”.

In merito, il Coordinamento Comitati Pendolari Umbri lamenta l’avvio del Piano di Riordino dell’Offerta “...senza un dovuto preavviso, che di fatto stravolge ciò che ufficialmente aveva comunicato a suo tempo RFI sulla tempistica del ritorno alla normalità dei servizi ferroviari a seguito dei lavori in DD tra Gallese e Capena e tra Settebagni e Tiburtina, aumentando così ulteriormente i disagi già ampiamente subiti dai fruitori dei servizi ferroviari OSP, a vantaggio dei servizi AV...”. Per tali motivi, chiede di revocare la decisione adottata “...sia per l’IC 598, come anche per i Regionali Veloci...”.

Premesso che questa Direzione Generale è competente esclusivamente per i collegamenti Intercity e Intercity notte regolati dal Contratto relativo ai servizi di trasporto ferroviario passeggeri di interesse nazionale sottoposti a regime di obbligo di servizio pubblico per il periodo 2017-2026, si chiede a codeste Società di voler fornire riscontro su quanto rappresentato dal citato Comitato Pendolari nella comunicazione allegata alla presente. In particolare, si chiede di specificare le ragioni che hanno portato al riordino dell’offerta. Altresì, si chiede di motivare la scelta di mantenere l’instradamento dell’IC 598 su linea tradizionale, in luogo dell’instradamento sulla Direttissima, nonché di sapere se, nella fascia oraria di transito del servizio IC 598 è previsto l’instradamento sulla Direttissima di servizi erogati in regime di libero mercato o soggetti ad obblighi di servizio pubblico, ma diversi dagli Intercity.

In merito alla scelta di mantenere l’instradamento dell’IC 598 su linea tradizionale, in luogo dell’instradamento sulla Direttissima, si chiede di voler precisare i criteri di priorità con cui si procede a stabilire quali servizi continuino a transitare sulla linea DD e quali sulla linea tradizionale.

Inoltre, si chiede di voler vagliare la possibilità di individuare una soluzione alternativa più idonea a mitigare i disagi cagionati all’utenza per l’IC 598.

Da ultimo, tenuto conto che il Piano di Riordino dell’Offerta sarà implementato nella sua interezza a partire dalla fine del mese di aprile p.v., si chiede di voler chiarire, qualora non fosse individuata una valida alternativa, se l’instradamento su linea tradizionale dell’IC 598 si protrarrà anche oltre il 27 aprile 2025.

Si rimane in attesa di cortese riscontro al riguardo.

IL DIRIGENTE



MIT

dg.tf@pec.mit.gov.it
segreteria.dgtif@mit.gov.it